

INDICE GENERALE

	<i>pag.</i>
<i>Linee programmatiche</i>	V
<i>Piano dell'opera</i>	VII
<i>Abbreviazioni</i>	XXV

TOMO I

LE OBBLIGAZIONI

LE DISPOSIZIONI PRELIMINARI. L'ADEMPIMENTO

PARTE I

LA CATEGORIA DELL'OBBLIGAZIONE

Giuseppe Grisi

CAPITOLO I

FRAMMENTI DI STORIA DELL'OBBLIGAZIONE

1. Preambolo e precisazioni di metodo. <i>Work in progress</i> nell'obbligazione	3
2. Il divenire dell'obbligazione	7
2.1. La progressiva presa di distanze dal modello romanistico di obbligazione	9
2.2. L'obbligazione nel pieno del conflitto sociale	19

	<i>pag.</i>
2.3. L'obbligazione nell'onda lunga del neoliberismo	29
2.4. L'obbligazione nell'emergenza permanente di questo inizio secolo	48
3. Considerazione conclusive	57

CAPITOLO II

L'OBBLIGAZIONE NELLO SCENARIO EUROPEO

1. Obbligazione e contratto nel diritto europeo	75
2. Le riforme a livello nazionale, realizzate, non realizzate e da realizzare	100

CAPITOLO III

MORFOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE

1. Il puzzle dell'obbligazione	113
2. La prestazione, oggetto dell'obbligazione	116
3. La dialettica prestazione-interesse, quintessenza dell'obbligazione	130
4. Obbligazioni di mezzi e di risultato	134
5. L'obbligazione senza prestazione	139
6. La patrimonialità della prestazione. Le relazioni non obbligatorie	150
7. Debito e responsabilità	154

PARTE II

BUONA FEDE E CORRETTEZZA NEL RAPPORTO OBBLIGATORIO

Andrea Nicolussi – Giuseppe Portonera

CAPITOLO I

RAPPORTO OBBLIGATORIO, BUONA FEDE OGGETTIVA E CORRETTEZZA

1. Nozioni introduttive, coordinate sistematiche e repertorio dei punti di inserzione	173
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Buona fede e altre disposizioni inerenti al rapporto obbligatorio	176
3. La possibilità dell'affidamento come riferimento funzionale dell'obbligo di comportarsi secondo buona fede. Regole di validità e regole di condotta	182
4. Natura "relazionale" della responsabilità da violazione di obblighi <i>ex fide bona</i> . Il contatto sociale qualificato	185
5. Forma e contenuto della buona fede. Distinzioni. Buona fede oggettiva e buona fede soggettiva	189
5.1. Buona fede e correttezza	191
5.2. Buona fede ed equità	196
5.3. Buona fede e solidarietà costituzionale	205

CAPITOLO II

BUONA FEDE E INTERESSE DI PRESTAZIONE

1. Introduzione	213
2. Obblighi integrativi strumentali come obblighi secondari <i>ex fide bona</i> . Buona fede e diligenza nell'esatto adempimento del rapporto obbligatorio	214
3. La questione del risarcimento del danno non patrimoniale da inadempimento	219
4. La buona fede come norma sull'adempimento. Relativizzazione dell'impossibilità sopravvenuta	221
5. Inesigibilità della prestazione. Regola di correttezza e possibili profili equitativi	227
6. Rilievi giurisprudenziali sul ruolo conformativo della buona fede nelle modalità dell'adempimento	230
7. Inadempimento degli obblighi integrativi strumentali e rapporto con le tutele del creditore in caso di perdita di fiducia nell'adempimento	231
7.1. Il limite <i>ex fide bona</i> della tutela anticipata dell'interesse di prestazione	237

CAPITOLO III

BUONA FEDE E INTERESSE DI PROTEZIONE

1. Gli obblighi di protezione. Esempi e origini della categoria	241
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Regime giuridico degli obblighi di protezione. Elementi di differenziazione rispetto all'illecito aquiliano	247
2.1. Raffronto con gli obblighi di prestazione. Obbligo di protezione e (mancanza della) azione di adempimento	251
2.2. (<i>Segue</i>): risarcibilità dell'interesse cosiddetto negativo e distribuzione dell'onere della prova	255
3. Cenni a profili di una tutela restitutoria	258
4. L'obbligazione senza prestazione (o obbligazione autonoma di protezione)	259
4.1. Casistica giurisprudenziale	263
4.2. Rilevanza dell'obbligazione autonoma di protezione nel diritto delle persone e della famiglia, e nel campo dell'attività amministrativa	268
5. Buona fede e cooperazione del creditore. In particolare, sulla <i>mora accipiendi</i>	271

PARTE III

L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE

Rosalba Alessi

CAPITOLO I

DELL'ADEMPIMENTO IN GENERALE

1. Il termine e il significato	279
2. Il profilo soggettivo. Debitore e <i>solvens</i>	284
3. (<i>Segue</i>): l'adempimento del terzo. Limiti, effetti, natura	286
4. (<i>Segue</i>): l'art. 1191 e gli stati soggettivi del <i>solvens</i> . La legittimazione	290
5. Il profilo soggettivo. Il destinatario del pagamento. Il creditore e gli altri legittimati	295
6. (<i>Segue</i>): il pagamento al creditore apparente e al creditore incapace	305
7. Le modalità di adempimento. Il luogo e il tempo	315
8. (<i>Segue</i>): strumenti di pagamento alternativi al contante e determinazione del luogo e tempo dell'adempimento	326

	<i>pag.</i>
9. Modalità dell'adempimento, adempimento inesatto e interesse del creditore. L'adempimento parziale	332
10. (<i>Segue</i>): la prestazione in luogo di adempimento (artt. 1197 e 1198 c.c.)	334
11. Adempimento "esatto" e diligenza	340
12. Imputazione del pagamento. La <i>ratio</i> e i presupposti	345
13. (<i>Segue</i>): imputazione volontaria e limiti. Dichiarazione d'imputazione del <i>solvens</i> e regime dell'adempimento	349
14. (<i>Segue</i>): l'imputazione per volontà del creditore nella quietanza	353
15. L'imputazione legale	357
16. La quietanza e la sorte delle garanzie	358

CAPITOLO II

IL PAGAMENTO CON SURROGAZIONE

1. Il pagamento con surrogazione: caratteri e funzione di un istituto controverso	367
2. (<i>Segue</i>): la surrogazione volontaria negli artt. 1201 e 1202 c.c. e nell'art. 120- <i>quater</i> t.u.b.	369
3. La surrogazione legale	372
4. Il difficile inquadramento sistematico: alcune notazioni	374

CAPITOLO III

LA MORA DEL CREDITORE

1. Gli artt. 1206 e seguenti c.c. e la rilevanza del comportamento del creditore nell'adempimento	379
2. (<i>Segue</i>): mora del creditore: presupposti ed effetti	383
3. (<i>Segue</i>): i requisiti di validità e le modalità dell'offerta formale in relazione alla natura della prestazione. I presupposti per la liberazione del debitore	385

<i>Indice degli Autori</i>	387
----------------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	395
-------------------------	-----

TOMO II
LE OBBLIGAZIONI
L'INADEMPIMENTO. LE VICENDE. LE SPECIE

PARTE I
INADEMPIMENTO, RESPONSABILITÀ
CONTRATTUALE E *MORA DEBENDI*

SEZIONE I
L'INADEMPIMENTO IN GENERALE

Giovanni D'Amico

CAPITOLO I
CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

- | | |
|--|----|
| 1. Premessa. La nozione di inadempimento. Inattuazione del rapporto obbligatorio e inadempimento | 3 |
| 2. La tutela del credito in forma specifica (adempimento in natura): a) l'azione di adempimento nei confronti del debitore e i mezzi di c.d. "coazione indiretta"; b) le ipotesi di esecuzione forzata in forma specifica. Rilievi sulla teoria del c.d. <i>efficient breach</i> | 5 |
| 3. Inadempimento e responsabilità patrimoniale | 12 |

CAPITOLO II
IL PROBLEMA DELLA RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO.
LE DOTTRINE

- | | |
|--|----|
| 1. Centralità della tutela risarcitoria nella disciplina normativa dell'inadempimento | 16 |
| 2. La differenza fondamentale della responsabilità contrattuale rispetto alla responsabilità extracontrattuale. Prime precisazioni sull'esatta portata degli artt. 1218 c.c. e 1176 c.c. | 18 |
| 3. Uno sguardo alla dottrina sulla responsabilità contrattuale nel codice civile del 1865. Primi cenni alla teoria di Giuseppe Osti | 24 |

	<i>pag.</i>
4. Lo sviluppo della dottrina sulla responsabilità contrattuale dopo l'entrata in vigore del codice civile del 1942. Premessa	25
4.1. Analisi delle principali teorie della responsabilità contrattuale. A) Le teorie "soggettive". Il ruolo dell'art. 1176 c.c.	27
4.1.1. La tesi "soggettiva" unitaria secondo l'impostazione di C.M. Bianca	28
4.1.2. La tesi di Giorgianni	31
4.2. B) Le teorie "miste"	34
4.2.1. La posizione di Emilio Betti. Osservazioni sulla corretta impostazione del coordinamento tra l'art. 1176 c.c. e l'art. 1218 c.c.	35
4.2.2. Il sistema binario della responsabilità contrattuale nell'impostazione di P. Trimarchi	38
4.3. C) La posizione di Luigi Mengoni, e il suo confronto con quella di Osti. Impossibilità "assoluta" v. impossibilità "relativa"	41
4.3.1. (<i>Segue</i>): la irrilevanza della "colpa" nella responsabilità contrattuale	45
4.3.2. (<i>Segue</i>): la responsabilità per non aver previsto/evitato l'impossibilità della prestazione	50
5. Conclusioni	51

CAPITOLO III

LE REGOLE SULL'ONERE DELLA PROVA

1. Premessa	54
2. Responsabilità contrattuale e onere della prova. La prova liberatoria secondo le teorie "soggettive" della responsabilità	56
3. La prova liberatoria nelle concezioni "oggettive": la prova della "causa non imputabile" <i>ex</i> art. 1218 c.c.	57
4. (<i>Segue</i>): il rischio della "causa ignota" e il fondamento della responsabilità contrattuale	62

CAPITOLO IV

L'INADEMPIMENTO NEI SINGOLI RAPPORTI OBBLIGATORI.
 OBBLIGAZIONI "DI MEZZI" E OBBLIGAZIONI "DI
 RISULTATO" COME CRITERIO PER ARTICOLARE
 LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

1. Premessa. Contenuto del rapporto obbligatorio, adempimento e responsabilità debitoria	64
--	----

	<i>pag.</i>
2. Un esempio: la responsabilità del debitore nei rapporti fondati sul c.d. <i>receptum</i>	65
2.1. (<i>Segue</i>): responsabilità <i>ex recepto</i> e “obbligazione di sicurezza”. La distinzione tra obbligazione di (mera) “custodia” (come obbligazione “di mezzi”) gravante sul depositario “comune” e obbligazione “di conservazione della cosa” (come obbligazione “di risultato”) presente nelle fattispecie di <i>receptum</i> . Prime considerazioni generali sulla distinzione tra obbligazioni “di mezzi” e “di risultato”	70
3. Secondo esempio. L’alternativa tra “obbligazione di mezzi” e “obbligazione di risultato” nelle obbligazioni “professionali”	81
3.1. La responsabilità medica	83
3.1.1. (<i>Segue</i>): recenti sviluppi della giurisprudenza della Cassazione (“obbligazioni di diligenza” e nesso di causalità materiale)	99
4. Uno sguardo comparatistico: la rilevanza (in materia di responsabilità contrattuale) della qualificazione dell’obbligazione come “di mezzi” ovvero “di risultato”	106
4.1. Il sistema di responsabilità per inadempimento nell’ordinamento tedesco dopo la riforma dello <i>Schuldrecht</i>	107
4.2. Cenni alla responsabilità contrattuale nell’ordinamento francese riformato	113
4.3. (<i>Segue</i>): le indicazioni provenienti dal DCFR (<i>Draft Common Frame of Reference</i>)	115
5. Conclusioni	123

SEZIONE II

IL RISARCIMENTO DEL DANNO E GLI ALTRI RIMEDI

Tiziana Rumi

CAPITOLO I

LA COAZIONE ALL’ADEMPIMENTO

1. Delimitazione del campo d’indagine	125
2. La coazione all’adempimento: l’adempimento “in natura”. Differenze rispetto alla tutela risarcitoria	126
2.1. (<i>Segue</i>): ... e rispetto alle misure coercitive dirette	134

CAPITOLO II

LE MISURE COERCITIVE DIRETTE E INDIRETTE

1.	L'esecuzione specifica per consegna o rilascio	144
2.	L'esecuzione specifica degli obblighi di fare e di non fare	146
3.	Le misure coercitive indirette: l'art. 614- <i>bis</i> c.p.c.	153
4.	L'esecuzione forzata privata: l'esempio della vendita e della compera in danno	167

CAPITOLO III

IL RISARCIMENTO DEL DANNO

1.	Il risarcimento del danno	173
2.	I criteri legislativi di determinazione del danno patrimoniale risarcibile: le conseguenze immediate e dirette dell'inadempimento	176
2.1.	(<i>Segue</i>): la prevedibilità del danno	183
2.2.	(<i>Segue</i>): il concorso del fatto colposo del creditore e la regola dell'evitabilità del danno	186
3.	Problemi particolari connessi alla causalità: la causa alternativa ipotetica e la <i>compensatio lucri cum damno</i>	191

CAPITOLO IV

LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

1.	La quantificazione del danno: i criteri e le voci rilevanti nel calcolo del risarcimento	195
2.	Il risarcimento del danno da ritardo nell'adempimento di obbligazioni pecuniarie. Gli interessi moratori	198
2.1.	(<i>Segue</i>): il danno ulteriore e il problema della svalutazione monetaria per effetto dell'inflazione	202
2.2.	(<i>Segue</i>): alcune regole speciali di determinazione degli interessi moratori	208
3.	Il danno non patrimoniale da inadempimento	212

SEZIONE III

LA MORA DEL DEBITORE

Gianfranco Orlando

1.	La tutela del creditore racchiusa nella disciplina della <i>mora solvendi</i> e i suoi temperamenti ispirati al principio del <i>favor debitoris</i> . I dubbi interpretativi generati dalla frizione tra queste due tensioni assiologiche	217
2.	Il coordinamento tra la disciplina della <i>mora debendi</i> e gli altri rimedi posti a tutela del creditore (risarcimento del danno, eccezione d'inadempimento, risoluzione e clausola penale)	220
3.	Effetti della mora sul rischio dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione. La natura della responsabilità del debitore in mora	229
4.	Presupposti della mora	233
5.	La costituzione in mora mediante intimazione o richiesta per iscritto	239
5.1.	(<i>Segue</i>): natura giuridica dell'interpellazione. Limiti all'applicazione della disciplina generale dei contratti	244
5.2.	(<i>Segue</i>): documentalità della costituzione in mora	248
6.	La <i>mora ex re</i>	252
7.	Altre ipotesi speciali di mora previste dalla legge. In particolare, la disciplina degli interessi di mora nei contratti di subfornitura, nelle "transazioni commerciali" e nei contratti di cessione della filiera agroalimentare	257
8.	La mora nelle obbligazioni negative	263
9.	Vicende della situazione di mora: impedimento, cessazione (o interruzione), purgazione e sospensione	264

PARTE II

MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO

Giuseppe Grisi

CAPITOLO I

LA NOVAZIONE

1.	Sui modi estinzione delle obbligazioni in generale	271
----	--	-----

pag.

2.	La novazione oggettiva	272
2.1.	La disciplina	275

CAPITOLO II

LA REMISSIONE DEL DEBITO

1.	Inquadramento generale, caratteri e natura giuridica	277
2.	Sull'accostamento al <i>pactum de non petendo</i>	282

CAPITOLO III

LA COMPENSAZIONE

1.	La compensazione, propria e impropria	285
2.	La compensazione: legale, giudiziale e volontaria	288
3.	Profili della disciplina codicistica	291
4.	La compensazione in alcune disposizioni speciali	294

CAPITOLO IV

LA CONFUSIONE

1.	Inquadramento generale e fisionomia	295
2.	Il fondamento dell'effetto estintivo	296
3.	Profili della disciplina	300

CAPITOLO V

L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA PER CAUSA
NON IMPUTABILE AL DEBITORE

1.	L'impossibilità sopravvenuta nella disciplina dell'obbligazione per causa non imputabile al debitore	303
2.	Sul concetto di impossibilità	305
3.	Sulla non imputabilità della causa estintiva	308
4.	Impossibilità definitiva e temporanea. Impossibilità parziale	309
5.	Impossibilità e "causa concreta"	313

PARTE III
MODIFICAZIONI
DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO

Giuseppe Grisi

CAPITOLO I
LA CESSIONE DEI CREDITI

1. Le vicende modificative dell'obbligazione	319
2. La cessione dei crediti. Il credito come merce di scambio	320
3. Il contratto di cessione	322
4. Cessione <i>pro soluto</i> e <i>pro solvendo</i> . Il regime delle eccezioni	327
5. Il <i>factoring</i>	329
6. La cartolarizzazione dei crediti	330

CAPITOLO II
L'ASSUNZIONE DEL DEBITO ALTRUI

1. La modificazione nel lato passivo dell'obbligazione	333
2. La delegazione	337
3. L'espromissione	344
4. L'accollo	348

PARTE IV
ALCUNE SPECIE DI OBBLIGAZIONI

Giuseppe Grisi

CAPITOLO I
LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE

1. Le specie di obbligazioni. Generalità	355
--	-----

	<i>pag.</i>
2. L'obbligazione pecuniaria: una specie in evoluzione	356
3. Il principio nominalistico. Debito di valuta e debito di valore	360
4. L'adempimento con denaro e con mezzi di pagamento diversi dal contante	366
5. La valuta virtuale	374
6. Gli interessi	377
6.1. Interessi ed usura	382
6.2. L'anatocismo	388

CAPITOLO II

LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE

1. Le obbligazioni alternative	393
2. Le obbligazioni generiche e facoltative	397

CAPITOLO III

LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE

1. Le obbligazioni soggettivamente complesse	399
2. Le obbligazioni solidali	400
2.1. I rapporti interni tra debitori o creditori in solido	406
2.2. Le vicende delle obbligazioni solidali	408
3. Solidarietà e parziarietà. Le obbligazioni divisibili e indivisibili	412

<i>Indice degli Autori</i>	415
----------------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	423
-------------------------	-----

